

Codice DB0710

D.D. 7 maggio 2010, n. 437

**Comune di Malesco (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 25 a terzi, di porzioni di complessivi mq. 11.533,40 (piu' mq. 9.038,60 per cantiere nei primi 3 anni o piu', se necessario), di terreni comunali di uso civico, per riqualificazione e potenziamento centrale idroelettrica esistente sul Torrente Loana. Autorizzazione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare il Comune di Malesco (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 11.533,40 (più mq. 9.038,60 per cantiere, nei primi tre anni o più, se necessario), dei terreni comunali gravati da uso civico qui di seguito indicati:

- Foglio 28 mappale 4	occupazione temporanea 1041,00 mq. occupazione permanente 520,00 mq.
- Foglio 28 mappale 5	occupazione temporanea 1072,60 mq. occupazione permanente 502,40 mq.
- Foglio 28 mappale 6	occupazione temporanea 880,00 mq. occupazione permanente 1372,00 mq.
- Foglio 28 mappale 8	occupazione temporanea 225,00 mq. occupazione permanente 6941,00 mq.
- Foglio 28 mappale 31	occupazione temporanea 1256,00 mq. occupazione permanente 1151,00 mq.
- Foglio 28 mappale 32	occupazione temporanea 694,00 mq.
- Foglio 28 mappale 33	occupazione temporanea 308,00 mq.
- Foglio 30 mappale 9	occupazione temporanea 632,00 mq. occupazione permanente 208,00 mq.

- Foglio 30 mappale 10	occupazione temporanea 1513,00 mq. occupazione permanente 600,00 mq
- Foglio 30 mappale 75	occupazione temporanea 110,00 mq.
- Foglio 30 mappale 86	occupazione temporanea 489,00 mq.
-Foglio 30 mappale 112	occupazione temporanea 180,00 mq.
-Foglio 30 mappale 113	occupazione temporanea 210,00 mq.
- Foglio 36 mappale 12	occupazione temporanea 398,00 mq. occupazione permanente 239,00 mq.

per darle in concessione amministrativa a favore della Ditta “Varzo Graniti S.u.r.l.”, per un periodo di anni 25 (venticinque), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire la riqualificazione e il potenziamento di una centrale idroelettrica esistente sul Torrente Loana, insistente parzialmente sulle aree sopra citate. La rimanente parte dell’impianto sarà realizzata su aree non gravate da uso civico;

che il Comune di Malesco (VCO) dovrà inviare all’Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell’atto di concessione che verrà stipulato con il privato Concessionario relativamente all’istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all’obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

che il Concessionario non potrà operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per l’utilizzo richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

le porzioni di complessivi mq. 11.533,40 (più mq. 9.038,60 per cantiere, nei primi tre anni o più, se necessario), dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE – P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, con la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004, con la D.G.R. n. 11-1800 del 19.12.2005, con la L.R. n.9/07, con la L.R. 22/07 e con la L.R. n. 29/09, inoltre, al termine o al decadere della concessione e degli eventuali rinnovi, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del privato Concessionario con ovvia rimozione di tutti i manufatti o, se il Comune lo richiede, con la cessione a quest’Ultimo degli stessi a titolo gratuito. Per la superficie di mq. 9.038,60, inerente le aree di cantiere, la restituzione al Comune, previo ripristino, dovrà ovviamente avvenire al termine dei tre anni previsti o, comunque, al termine del tempo strettamente necessario che, se superiore ai tre anni, dovrà essere conteggiato nei canoni dovuti al Comune nelle debite proporzioni;

la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto periziato, concordato e ritenuto congruo dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, così come analiticamente specificato in premessa e, più precisamente:

- canone annuo fisso inerente i mancati frutti, per il non esercizio dell'uso civico originario, €. 251,59, per i primi tre anni o più, se necessario e €. 32,40, per gli anni rimanenti della concessione;
- canone annuo fisso, per l'occupazione e l'uso dell'area di complessivi mq. 11.533,40 (più mq. 9.038,60 per cantiere, nei primi tre anni o più, se necessario), dovuto indipendentemente dal quantitativo di energia prodotto o dal variare di altri parametri inerenti l'attività, €. 5.143,00, per i primi tre anni o più, se necessario e €. 2.883,35, per gli anni rimanenti della concessione. Dagli importi dovuti a titolo di canoni annui fissi di cui ai punti 1) e 2), dovrà essere dedotto, con modalità da concordare tra le parti (Comune – Concessionario), il valore dell'acconto pagato in natura dal Concessionario stesso (messa a disposizione dello "smarino"), quantificato in complessivi €.40.076,00;
  - canone variabile medio annuo, in funzione dei parametri e valori concordati inerenti la produzione, dovuto al Comune, rapportato alla quota d'impianto che insisterà sulle aree di Civico Demanio, determinata con un metodo multicriterio che, nel caso di specie, è pari al 53,63%, nella misura media di €, 53.630,00 per 25 anni;
  - eventuali conguagli potranno essere effettuati, oltre per quanto specificato in premessa (variazioni di valori e parametri circa la produzione, come concordato tra le parti con apposita convenzione e, per i canoni fissi, adeguamenti ISTAT), solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune – Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali approvate dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;
  - il Comune di Malesco (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione e, comunque, utilizzarli nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato Concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente  
Marco Piletta